MISCELLANEE
10791
29
BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE
BAZ. CENTRALE

ONE SOCIALISTA DI PISTOIA

# PER LA COSTITUZIONE DEI SOVIET

RELAZIONE PRESENTATA AL CONGRESSO NAZIONALE

— DA —

NICOLA BOMBACCI

CENT. 30

PISTOIA
TIP. F.LLI CIATTINI
1920

10791. 29

*Il Consiglio Nazionale — riconfermando, in merito alle direttive, il deliberato di Bologna — ha rinviato circa la costituzione dei Soviet la decisione alla prossima adunanza per dar tempo alle sezioni di discutere ampiamente il documento che a Firenze è stato fugacemente esaminato. La deliberazione che si sta per prendere è d' importanza capitale. I compagni debbono votare con cognizione di causa onde la sezione di Pistoia ha deciso diffondere il « progetto » che la Direzione del Partito — udito il parere favorevole dei compagni di Mosca — sottoporrà all' approvazione del C. N.*

*A tutti, compagni intellettuali ed operai, illustri ed umili, raccomandiamo di tendere l' arco del pensiero, per rendersi conto di quanto si sta per decidere.*

*Prima di deliberare è indispensabile la discussione orale e scritta. Le colonne dell'* Avvenire *sono a disposizione dei compagni che intendono interloquire al dibattito.*

*È pacifico che, per risparmiare tempo e spazio, ed inutili ripetizioni pubblicheremo i migliori articoli nei quali verrà materializzato il pensiero degli esponenti delle varie correnti.*

## PRINCIPI GENERALI

1. – I Soviet (Consigli dei lavoratori: operai e contadini) devono costituire la base dello Stato socialista dei lavoratori quali unici organi di potere e di direzione suprema per l'organizzazione della produzione e della ripartizione comunista, nonchè per la regolarizzazione di tutto il complesso dei rapporti economici, sociali e politici interni ed esterni che ne derivano.

2. – Le formazioni e l'assestamento dei Soviet – C. C. C. — devono necessariamente essere effettuati durante il periodo rivoluzionario (che è quello attuale in Italia) precedente all'inizio effettivo della Rivoluzione sociale col passaggio di tutto il potere nelle mani dei Soviet per l'esercizio della dittatura del proletariato.

Non solamente per adempiere col maggior successo a questo compito storico preciso, che l'organismo dei Soviet dovrà raggiungere precedentemente la migliore organizzazione e la massima preparazione, ma unicamente una istituzione nazionale più larga dei Soviet potrà incanalare il periodo attuale verso la finale lotta rivoluzionaria contro il regime borghese e la sua falsa illusione democratica: il parlamentarismo.

* * *

8. – Le condizioni del periodo attuale, caratterizzato dall' assenza della libertà d' azione, di parola e perfino di pensiero per i lavoratori, nonchè della continua pressione e deformazione che subisce la stessa coscienza di classe da parte della borghesia, rendono assolutamente necessario, nell' interesse supremo delle masse lavoratrici, di premunire a garantire a mezzo dell'avanguardia proletaria, i Soviet dei lavoratori contro ogni pressione e contro ogni insidia, diretta ed indiretta, della borghesia. Tale garanzia dovrà esprimersi con il controllo e la stretta vigilanza da parte delle organizzazioni di avanguardia proletaria (Partito Socialista, organizzazione di resistenza e Cooperazione Socialista) della formazione dei Soviet. Ne risulta la necessità da una parte dall'introduzione di una rappresentanza adeguata di esse nei Soviet locali e centrali, e d' altra parte la determinazione delle norme direttive perchè la borghesia non possa insidiare la libera espressione della volontà delle classi lavoratrici, perchè infine i rappresentanti nei Soviet siano uomini effettivamente legati con la classe lavoratrice attraverso una organizzazione rivoluzionaria di essa.

## LA FORMAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI E DEGLI ORGANI SOVIETTISTI

### 1.

**Comitato Centrale Esecutivo Provvisorio.**

Dall' iniziativa del P. S. I. sarà formato con Sede a Roma un Comitato esecutivo provvisorio, composto di dieci membri (4 dal P. S. I., 3 dalla C. G. L., 2 U. S. e 1 dalla Lega Coperativa).

Il Segretario politico di questo Comitato Provvisorio dovrà appartenere alla rappresentanza del P. S. I.

### 2.

**Compito e funzioni del C. C. E. P.**

Il compito del C. C. E. provvisorio sarà di procedere all' organizzazione dei Soviet in tutta l' Italia in base al presente progetto e le sue funzioni dureranno sino al compimento totale dell' opera e alla convocazione del Congresso Nazionale dei Soviet di tutta l' Italia, che sarà dal Comitato stesso convocato ed al quale esso presenterà una relazione su tutto il periodo d' organizzazione.

Il C. C. E. P. porterà l' intera responsabilità per questo primo periodo e quindi ad esso spetterà il diritto di direzione e di controllo sul funzionamento di tutte le organizzazioni soviettiste. Oltre a guidare il lavoro delle organizzazioni Soviettiste durante questo periodo iniziale, esso avrà il diritto di sciogliere quelle formate irregolar-

mente od in contraddizione coi criteri generali dei Soviet ed addivenire a nuove elezioni.

3.

**Comitati esecutivi provvisori di scala inferiore.**

Dal C. C. E. provvisorio verranno formati comitati esecutivi provvisori regionali provinciali circondariali e locali i quali avranno il compito di procedere alla formazione dei Soviet nella regione nella provincia e nei singoli circondari e località sotto la direzione ed in base alle istruzioni che saranno loro impartite dal C. C. E. provvisorio di Roma, i quali Comitati provvisori rimarranno in funzione sino a che saranno sostituiti dai C. E. elettivi per la località (circondario) per la provincia e per la regione. I Comitati esecutivi provvisori verranno composti in linea di massima da rappresentanti il P. S. I., da quelli della Camera del Lavoro Confederale e altre organizzazioni di classe e di resistenza, ove tali esistono, nonchè della Cooperativa Socialista.

4.

**Suddivisione territoriale.**

Per la formazione dei Soviet, l'Italia sarà divisa in regioni aventi una specifica fisionomia economica sia rurale che industriale o commerciale. In conformità allo stesso specifico carattere verrà fatta la suddivisione provinciale e circondariale della regione indipendentemente se tale suddivisione corrisponde o no a quella attuale dello Stato borghese. Per la suddivisione circondariale della provincia ogni città

o centro industriale di essa con comuni rurali circostanti che gravitano verso questa città o centro, formerà il circondario soviettista. Per la formazione dei Soviet nelle grandi aziende statali (ferrovia e trasporti, poste-telegrafie telefoni ecc.) e la loro rappresentanza nei Soviet generali, si dovrà conformare le loro suddivisioni particolari a quelle sopraindicate.

5.

**Soviet generale del circondario.**

I Soviet di operai verranno formati in ogni città nonchè in ogni centro industriale della regione.

In ogni comune verrà formato un consiglio di contadini, quale unità elementare. I quali consigli si comporranno in un Soviet circondariale dei contadini, corrispondente ai Soviet operai della città o del lavoro che forma il centro del circondariato economico.

I Soviet dei lavoratori delle grandi amministrazioni statali e delle pubbliche amministrazioni si formeranno pure nei capoluoghi dei circondari soviettisti.

I Soviet operai del capoluogo del circondario e insieme con quelli di contadini e di statali e pubbliche amministrazioni costituiscono il Soviet generale del circondario. È quanto che forma la base di tutta l'organizzazione soviettista.

6.

**Soviet degli operai.**

I Soviet degli operai saranno formati da delegati eletti dagli operai e impiegati di fabbriche e officine, nonchè da tutti i lavoratori di braccio e di pensiero. Possono

essere elettori ed eletti tutti i lavoratori che non sfruttano una mano d'opera a proprio profitto e che ànno più di 18 anni di età. I contadini dovranno però essere appartenenti al Soviet Socialista o ad una organizzazione rivoluzionaria di resistenza o cooperativa socialista.

Le elezioni si faranno nelle fabbriche le cui maestranze oltrepassano 200 persone e in ragione di un delegato per 200 operai elettori o frazioni di questo numero. Le fabbriche di importanza minore si riuniranno insieme, conformemente alle istruzioni del C. E. provvisorio, per procedere alle elezioni. Per le difficoltà di riunire le assemblee delle fabbriche di numerosa maestranza le elezioni potranno farsi per riparti di lavorazione, i quali eleggeranno dei commissari. E questi a loro volta designeranno i delegati nel Soviet.

Dove si saranno già formati Consigli interni di fabbrica, composti da Commissari eletti dai singoli riparti, la designazione dei rappresentanti al Soviet potrà farsi da commissari stessi, i quali informeranno poi la massa dei delegati eletti e serviranno in generale di collegamento fra questi e la massa operaia. In pari modo verrà proceduto per i lavoratori a domicilio e lavoratori non concetrati. Al Soviet così eletto verrà aggregata una rappresentanza del P. S. I. delle organizzazioni rivoluzionarie di resistenza e di cooperazione e di tecnici di determinate questioni in numero non superiore al 20 $^{0}/_{0}$ rappresentanze designate dalle stesse organizzazioni d' accordo con il C. C. E. provvisorio.

I Soviet di lavoratori di aziende statali: (Trasporti, P. T. T. Maestri e Pubbliche amministrazioni) verranno formati nel modo simile a quelli di operai.

7.

**Soviet dei contadini.**

I Soviet elementari di contadini verranno eletti in ogni comune dai mezzadri e piccoli proprietari che non sfruttano a proprio profitto una mano d'opera. L'età per il diritto di elezioni e di eleggibilità è di 18 anni. Un delegato per ogni 50 elettori o frazione. Un quarto solamente del piccolo Soviet del comune verrà delegato al Soviet circondariale di contadini, equiparando in questo modo la rappresentanza dei contadini con quella delle altre categoria nel Soviet generale circondariale. Gli eletti dovranno appartenere ad una organizzazione politica ed economica di classe. Una adeguata rappresentanza delle suddette organizzazioni rivoluzionarie di classe ed eventualmente di tecnici delle questioni in istudio potrà essere aggregata dal C. C. E. provvisoria tanto ai piccoli Soviet di comune, quanto a quello circondariale di contadini in numero non superiore al 20 %.

8.

**Sezione dei Soviet.**

Tutti i Soviet di categoria formeranno le varie sezioni del Soviet generale e circondariale, sezioni, che si manterranno possibilmente con la proporzionale tanto nelle elezioni dei Comitati Esecutivi quanto in quelle dei Congressi dei Soviet provinciali regionale e nazionali.

9.

**Riunioni.**

I Soviet operai di città, si riuniranno non meno di una volta alla settimana, come pure i piccoli Soviet dei contadini, o dei lavoratori delle amministrazioni statali. Il Soviet generale circondariale si riunirà non meno di una volta la settimana. Non meno di una volta al mese si riunirà nel capoluogo della provincia. La conferenza dei Soviet della provincia sarà composta da delegazioni dei Soviet circondariali.

Non meno di una volta nel trimestre si riunirà nel capoluogo delle regioni ed in un altro designato dal Comitato Esecutivo la Conferenza regionale dei Soviet, formata da delegazioni delle Conferenze provinciali più recenti.

Non meno di una volta nel semestre si riunirà in un luogo designato dal C. C. E. il Congresso Nazionale dei Soviet, composto da delegazioni dei Soviet Circondariali.

Le norme per la formazione delle Conferenze e del Congresso nazionale dei Soviet e della convocazione di queste verranno stabilite dal C. C. E. provvisorio ed approvate dal I° Congresso.

10.

**Comitati esecutivi.**

I Comitati esecutivi saranno eletti dai Soviet circondariali, le conferenze provinciali e regionali ed il Congresso nazionale. Tutti i Comitati esecutivi rimangono in funzione durante il periodo compreso fra due congressi

nazionali. Il numero dei componenti ed il funzionamento dei Comitati esecutivi sarà stabilito dalle norme al riguardo elaborate dal C. C. E. provvisorio.

Il C. E. C. quale organo della direzione generale della organizzazione dei Soviet nonchè i C. E. regionali, provinciali e circondariali avranno il compito di elaborare i programmi dei lavori delle assemblee rispettive, provvedere in ogni modo all' andamento e al coordinamento delle singole sezioni e dei Soviet della loro competenza, nonchè svolgere quell' azione di cui saranno incaricati dalle rispettive assemblee.

11.

**Convocazione delle riunioni.**

I Soviet, le conferenze ed il Congresso verranno convocati dagli stessi comitati esecutivi tanto in sezioni generali quanto in quelle straordinarie. Tale convocazione dovrà essere pure fatta sulla domanda di $^1/_4$ dei componenti della assemblea di cui si domanda la convocazione al rispettivo C. E. con approvazione però del C. E. C.

12.

**Elezioni e revoca dei delegati.**

Le elezioni nei Soviet dei lavoratori avranno luogo ogni 6 mesi. Gli elettori potranno ad ogni momento ritirare il mandato ad un proprio delegato con un voto di sfiducia dell' assemblea di elettori e di commissari di consigli di fabbrica convocati a tale uopo e nella quale sarà invitato per spiegazioni il delegato in questione.

Parimente dovrà ritirarsi ogni membro di un C. E. al quale sarà espressa la sfiducia della propria assemb. elettiva.

13.

Tutte le elezioni sia nei Soviet, sia nelle conferenze e Congressi, sia pure nei C. E. saranno fatte con l' applicazione della proporzionale ai diversi gruppi e tendenze, nelle elezioni ai Soviet e alle diverse categorie di lavoratori (operai, contadini, impiegati ecc.) nelle elezioni dei C. E. nelle Conferenze e per il Congresso nazionale.

14.

Uno statuto dettagliato e definitivo dell' organizzazione soviettista verrà elaborato in base all' attuale progetto dal C. C. E. provvisorio e trasmesso ai Soviet per essere, dopo previa discussione, approvato dal Congresso nazionale.

## PROGRAMMA D' AZIONE DEI SOVIET

Il compito e l' oggetto dell' attività dei Soviet saranno:

1.° – L' organizzazione generale politica, partendo dalla propria funzione di produttori, di tutte le masse lavoratrici, l' introduzione di esse nell' orbita della rivoluzione socialista, l' associazione continua di esse a tutte le manifestazioni rivoluzionarie della vita politica sociale ed economica.

2.° – L' intensa preparazione nei Soviet delle masse lavoratrici per l' esercizio del potere tanto durante il periodo della dittatura proletaria quanto nel regime comunista

che verrà a sostituire l'attuale regime individualistico borghese in decomposizione.

Questa preparazione si farà con l' elaborazione nei Soviet delle basi comuniste per la produzione, la distribuzione e lo scambio del paese nonchè con la larga propaganda del comunismo nelle masse proletarie.

I progetti e misure rivoluzionarie elaborate dai Soviet dovranno avere la più grande divulgazione nelle masse lavoratrici attraverso il continuo contatto e le continue comunicazioni dei delegati al Soviet alle proprie masse elettrici.

3.° – L' azione politica e rivoluzionaria tendente alla demolizione della struttura del regime attuale e l' introduzione di elementi del nuovo regime, istituzione del controllo operaio sulle fabbriche; socializzazione e gestione diretta di stabilimenti e la nazionalizzazione di certi rami di produzione; nazionalizzazione di gran parte dei rami di commercio e della distribuzione; imposizione di una politica fiscale essenzialmente diretta contro il capitale per sgravare le masse lavoratrici e la imposizione e la introduzione di moto proprio di ordinamenti politici e sociali nello interesse delle masse lavoratrici e contrari agli ordinamenti ed alla morale della società borghese per agevolare le condizioni di lotta ed accelerare la caduta del regime; ed infine la presa diretta del potere dei Soviet, per trasformarlo in dittatura del proletariato durante il periodo rivoluzionario e di passaggio alla economia comunista, dittatura destinata ad assicurare l' esistenza e la stabilità del nuovo regime contro il ritorno offensivo del capitale.

4.° – Per applicare questa attività e conseguire i suddetti scopi i Soviet dovranno servirsi di tutte le riserve dell' azione diretta rivoluzionaria delle masse. La quale

potrà culminare in una azione insurrezionale del proletariato nel caso ove la borghesia opponesse una resistenza violenta al cambiamento di regime.

## RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI POLITICHE ED ECONOMICHE DEI LAVORATORI ORA ESISTENTI

Questi rapporti sono chiaramente determinati col patto che i Soviet, in attesa della presa effettiva di tutto il potere, costituiranno ora organi del potere potenziale e come tali eserciteranno un' azione generale di carattere legislativo e governativo in tutti i campi della vita nazionale: economica, politica e sociale; col fatto poi che i Soviet quale potere proletario non avranno nessun contatto, nessun rapporto col potere borghese, se non per la sostituzione di questo e per la sottomissione dei singoli casi di di questo a quello; col fatto infine che le organizzazioni politiche ed economiche del proletariato, oltre ad esplicare la funzione propria nel regime borghese, saranno quelle attraverso le quali l' attività dei Soviet troverà modo e dovrà manifestarsi.

## PARTITO SOCIALISTA

Il P. S. I. sarà l' iniziatore, l' animatore e la guida politica e rivoluzionaria dei Soviet. Sino alla massima penetrazione nei Soviet e particolarmente nelle sfavorevoli condizioni del periodo attuale, di esistenza cioè dei Soviet nel regime borghese, al Partito spetterà il controllo sullo sviluppo e l' attività dei Soviet stessi.

## GRUPPO PARLAMENTARE SOCIALISTA

Il controllo fra i Soviet ed il gruppo parlamentare eletto dal proletariato tutto e cioè dalle masse organizzate nei Soviet servirà al gruppo per opporre ai progetti di legislazione borghese quelli di legislazione socialista e rivoluzionaria in base ai lavori dei Soviet. A questi invece il gruppo parlamentare dovrà prestare l'appoggio dell'azione parlamentare all'azione diretta delle masse. E comunque di tutta la sua attività il gruppo parlamentare sarà responsabile davanti al Congresso nazionale dei Soviet ed al C. C. E. Con la istituzione dei Soviet le organizzazioni sindacali, professionali e cooperative socialiste nonchè i consigli di fabbrica e commissioni interne, pur conservando la più completa indipendenza nella propria quotidiana azione, nelle lotte economiche entreranno in una fase della propria esistenza politica e rivoluzionaria. Non solamente esse presteranno la propria collaborazione agli studi e progetti di riorganizzazione economica sulle basi comuniste, ma avranno la parte predominante negli organi di controllo operai di socializzazione e di gestione diretta della produzione, dello scambio, della distribuzione. Ad essi spetterà quasi interamente tutto quanto attratto alla regolamentazione del lavoro, ai riordinamenti interni delle fabbriche, agli interessi speciali di classe, di professione, d'industria ecc.; saranno d'altra parte queste organizzazioni che serviranno in gran parte all'azione diretta del proletariato, destinata d'imporre alla borghesia tutti gli ordinamenti di cui al § 2 del programma dell'azione dei Soviet.

40121